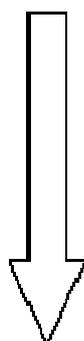


**Paolo Ferrario, Dispensa didattica n. 1:  
PROGRAMMA, METODO LAVORO E PRIMO TEMA:  
LE POLITICHE SOCIALI E LE PROFESSIONI DI SERVIZIO**

8 Febbraio 2011

- Corso già collaudato in due anni precedenti (con due docenze). Quest'anno ci sarà un solo docente:
  - [Biografia personale](#)
  - [Biografia professionale](#)
    - [pubblicazioni](#)
- In linea generale il percorso è lo stesso dei due anni precedenti, con aggiustamenti dovuti alla esperienza ed ai suggerimenti dei partecipanti
- **Metodo** didattico:
  - Formazione con persone adulte professionalizzate, dunque: allargamento delle conoscenze, attraverso altri punti di vista che si integrano con i quadri cognitivi già acquisiti dalla propria formazione e/o dall'esperienza
  - **Lezione** su temi – chiave (e “schede/recensioni” sui libri suggeriti per la preparazione personale)
  - **Discussione** (o in aula, o tramite EMail, o sul blog)
  - Elaborazione di una **dispensa** scritta successiva alla lezione
  - Eventuale aggiunta di una **audio lezione** su specifici argomenti contenuti nelle dispense
  - Pubblicazione dei materiali didattici su:
    - [Aula virtuale di \*\*www.segnalo.it\*\*](#)
    - [Blog \*\*Aulevirt.wordpress.com\*\*](#)
  - Invio degli aggiornamenti didattici tramite:
    - Mailing List
    - [Piattaforma \*\*Docebo\*\* di Scienze della formazione](#)

## **OGGETTO DEL CORSO POLITICHE SOCIALI II**



**ANALISI PROFESSIONALE  
DEL FUNZIONAMENTO delle  
POLITICHE DEI SERVIZI  
alla PERSONA  
e alla COMUNITA'**

**Dunque: conoscenze sui  
contesti istituzionali ed organizzativi  
entro cui si svolgono azioni di servizio**

## **PUNTI CHIAVE DEL PROGRAMMA**

**(modificabili in itinere anche sulla base degli eventi in atto e/o di domande emerse nel lavoro d'aula):**

- **definizione e modelli di analisi delle politiche sociali;**
- **dinamiche dei bisogni e delle domande di servizio;**
- **effetti sull'offerta di servizi e sulle professioni;**
- **le grandi riforme degli ultimi 40 anni,** con particolare riferimento agli anni '90 e seguenti
- **la struttura ed il funzionamento dei servizi** nelle aree sanitarie e socio educative;
- **rapporti Stato/Regioni/Enti locali e la prospettiva del modello italiano di federalismo,**
- **il sistema delle politiche sociali e socio sanitarie della Regione Lombardia;**
- **programmazione e gestione locale delle politiche** (piani di zona, carte dei servizi, rapporti amministrativi con i soggetti di terzo settore ...);
- **monografie su aree tematiche cruciali (famiglie e infanzia, istruzione e formazione professionale, disabilità, psichiatria, tossicodipendenze, anziani, questioni di bioetica)**

*Paolo Ferrario - Materiali didattici*

## **SERVIZIO: radici linguistiche**

La parola **SERVIZIO** deriva dal verbo **SERVIRE**  
e dal sostantivo **SERVO**

**Nelle società moderne il ruolo di servo tende a scomparire,  
ma non è scomparso il desiderio di ESSERE SERVITI  
ed anche il piacere di essere serviti  
("SENTIRSI PADRONE")**

**In questa prospettiva obiettivo di un servizio è far  
sentire che il cliente "SI SENTA UN SIGNORE"**

**SERVIRE:  
Essere utile o indispensabile, giovare**

**Concetto importante per la CULTURA DI SERVIZIO  
è quindi quello di AIUTO.**

**Ecco perché diventa così centrale nel servizio  
l'ASPETTO RELAZIONALE tra l'operatore del servizio  
e il cliente-utente-ospite**

Fonte: Capranico S. (1992), In che cosa posso servirla, Guerini e Associati, p. 23-40

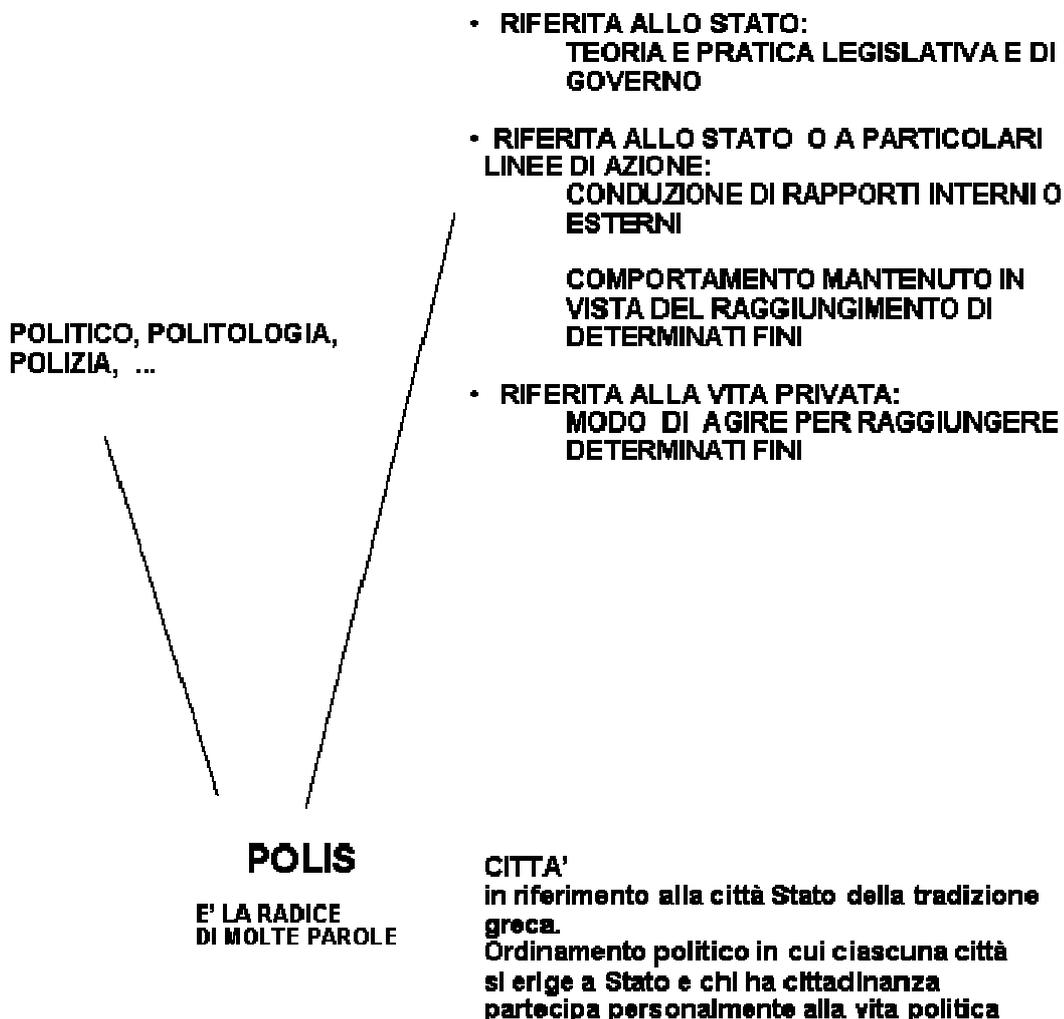
SPESSO UNA RIFLESSIONE SULLA PAROLA, SUL SIGNIFICATO DELLA PAROLA, DIVENTA DI PER SE STESSA UN PROGRAMMA DI CONOSCENZA.

SU QUESTO METODO DI SCAVO DICE IL FILOSOFO EMANUELE SEVERINO:

**ETIMO** (da cui etimologia):

**“E’ LA PAROLA CHE VUOLE DIRSI  
IN VERITA’”**

Poiché dobbiamo sottrarre la parola **“politica”** dall’attuale condizione cui è arrivata nel sistema partitico italiano per darle la dignità che chiede, abbiamo bisogno andare alle radici del suo originario significato:



**Un qualsiasi buon dizionario ci aiuta a fissare le piste fondamentali:**

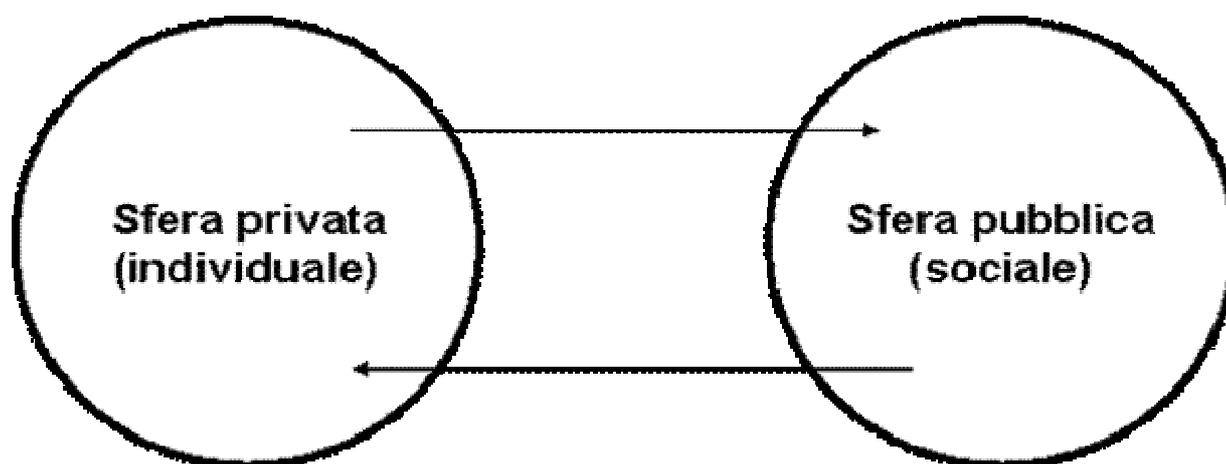
- **La teoria e la pratica che hanno per oggetto la costituzione, l'organizzazione, l'amministrazione dello stato e la direzione della vita pubblica**
- **Un particolare modo di agire, di comportarsi in vista di un determinato fine, sia nell'ambito pubblico che in quello privato**

**Fonte: Vocabolario della Lingua italiana, Treccani, 2009**

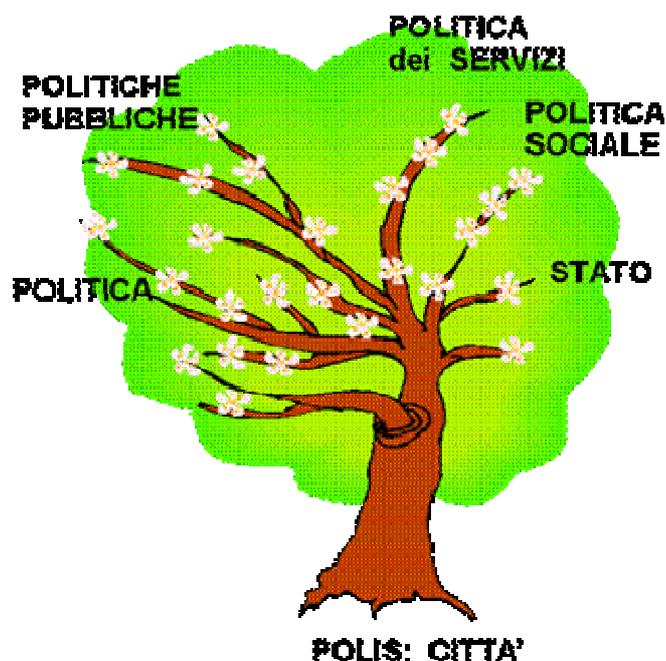
**La prima definizione rimanda alla sfera pubblica dell'agire di cittadinanza. E questo ci mette già sull'avviso che dovremo comprendere qualche elemento di "grammatica e sintassi" del funzionamento dello stato. Occorrerà, dunque, mettere a punto qualche nozione di diritto costituzionale e diritto pubblico.**

**La seconda evoca il fatto che "politica" è un comportamento dinamico orientato a dei fini..**

Dunque la politica  
ha a che fare con i **legami**  
fra la **nostra sfera privata e la sfera pubblica**



Usando come metafora la forma visiva dell'albero possiamo individuare alcune parole-chiave:



POLIS → POLITICA → POLITICHE PUBBLICHE → POLITICHE SOCIALI → POLITICA DEI SERVIZI

Gli stati moderni, in particolare dalla fine del '700, hanno progressivamente allargato la loro azione sul sistema economico e sociale attraverso POLITICHE PUBBLICHE orientate ad affrontare problemi sociali.

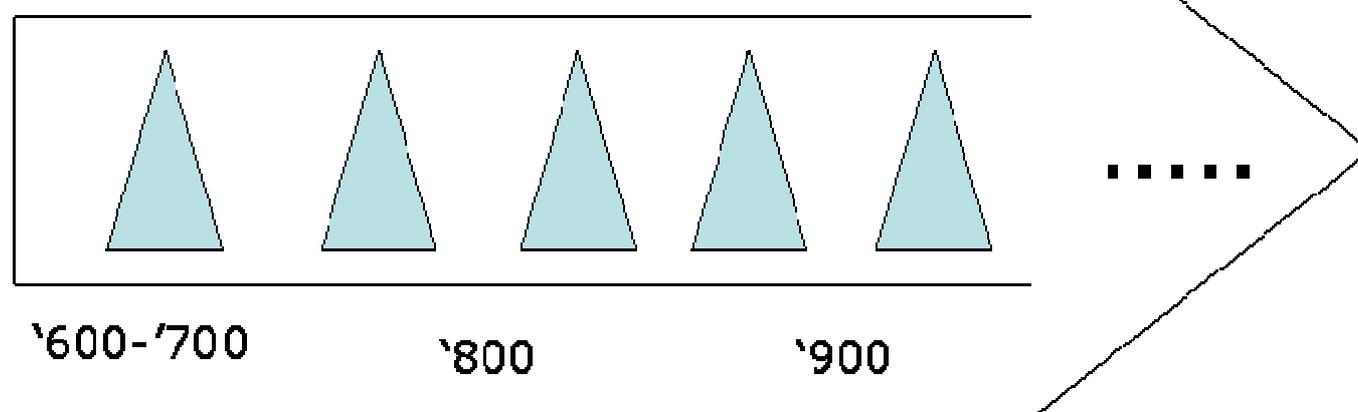
## le "politiche sociali"

sono quella parte delle politiche pubbliche che si occupano di "problemi sociali".

Uno dei metodi più efficaci per comprenderne i caratteri, gli scopi, le modalità attuative, gli esiti è di assumere un PUNTO DI VISTA STORICO.

Le "politiche sociali" sono una delle manifestazioni decisionali degli stati moderni così come si sono sviluppati a partire dalla fine del '500 nelle culture di matrice europea/americana

### PERCORSO STORICO



Possiamo usare l'immagine di "coni", che rappresentano in forma visiva le strutture istituzionali ed operative delle politiche sociali.

Dentro a ciascun cono, ad un certo punto della storia, maturano le condizioni decisionali, tecniche, scientifiche, professionali per costruire degli artefatti umani che chiamiamo: politiche assistenziali, politiche scolastiche, politiche pensionistiche, politiche del lavoro, politiche sanitarie

# **LE POLITICHE SOCIALI VISTE COME CONTESTO DELL'ESERCIZIO DI COMPITI PROFESSIONALI**

**POLITICHE SOCIALI**

**PROFESSIONI**

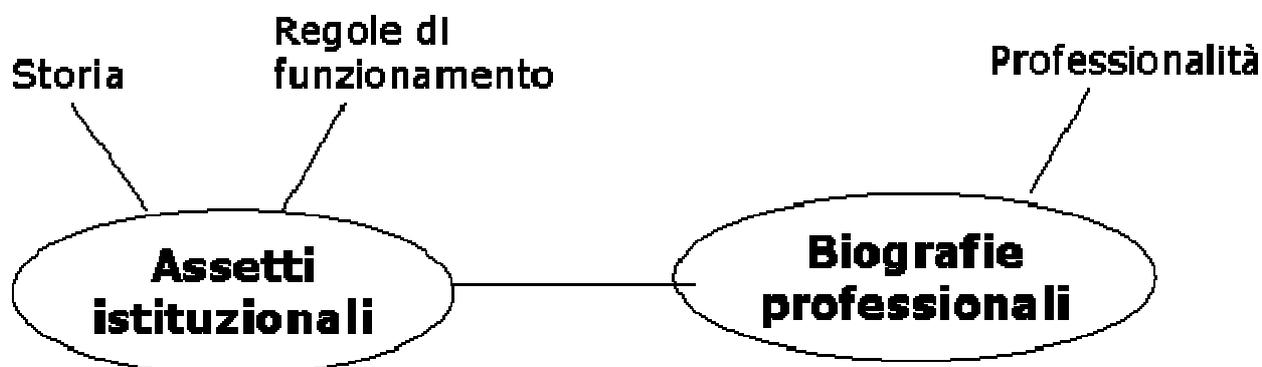
**PROFESSIONI**

**PROFESSIONI**

## ***LA RELAZIONE PROFESSIONALE:***

- HA INIZIO DA UNA RICHIESTA, DA UN BISOGNO
  
- PROCEDE VERSO UN OBIETTIVO DEFINITO (O PIU' OBIETTIVI)
  
- SI SVOLGE ALL'INTERNO DI UN PROGETTO CONDIVISO (DAL SERVIZIO, DALL'EQUIPE, DALL'ENTE)
  
- INDIVIDUA:
  - STRUMENTI SPECIFICI
  - STRATEGIE OPERATIVE
  
- LA STRATEGIA RELAZIONALE SI QUALIFICA COME:
  - COMPLEMENTARE-COLLABORATIVA
  - PARALLELO-COLLABORATIVA
  
- INSIEME AD ALTRI ELEMENTI (LEGGI, REGOLAMENTI, CONTESTI ORGANIZZATIVI, CONTENUTI DEL LAVORO) CONTRIBUISCE A QUALIFICARE LA SPECIFICITA' PROFESSIONALE DI CIASCUN OPERATORE

## **STORIA DELLE POLITICHE DEI SERVIZI SOCIALI E PROFESSIONI SOCIALI**



PERIODI	BIOGRAFIE INDIVIDUALI
1972 – 1977	
1978-1986	
1986-1991	
1990-1997	
1997-2001	
2001-	

## **LA *PROFESSIONALITA'***

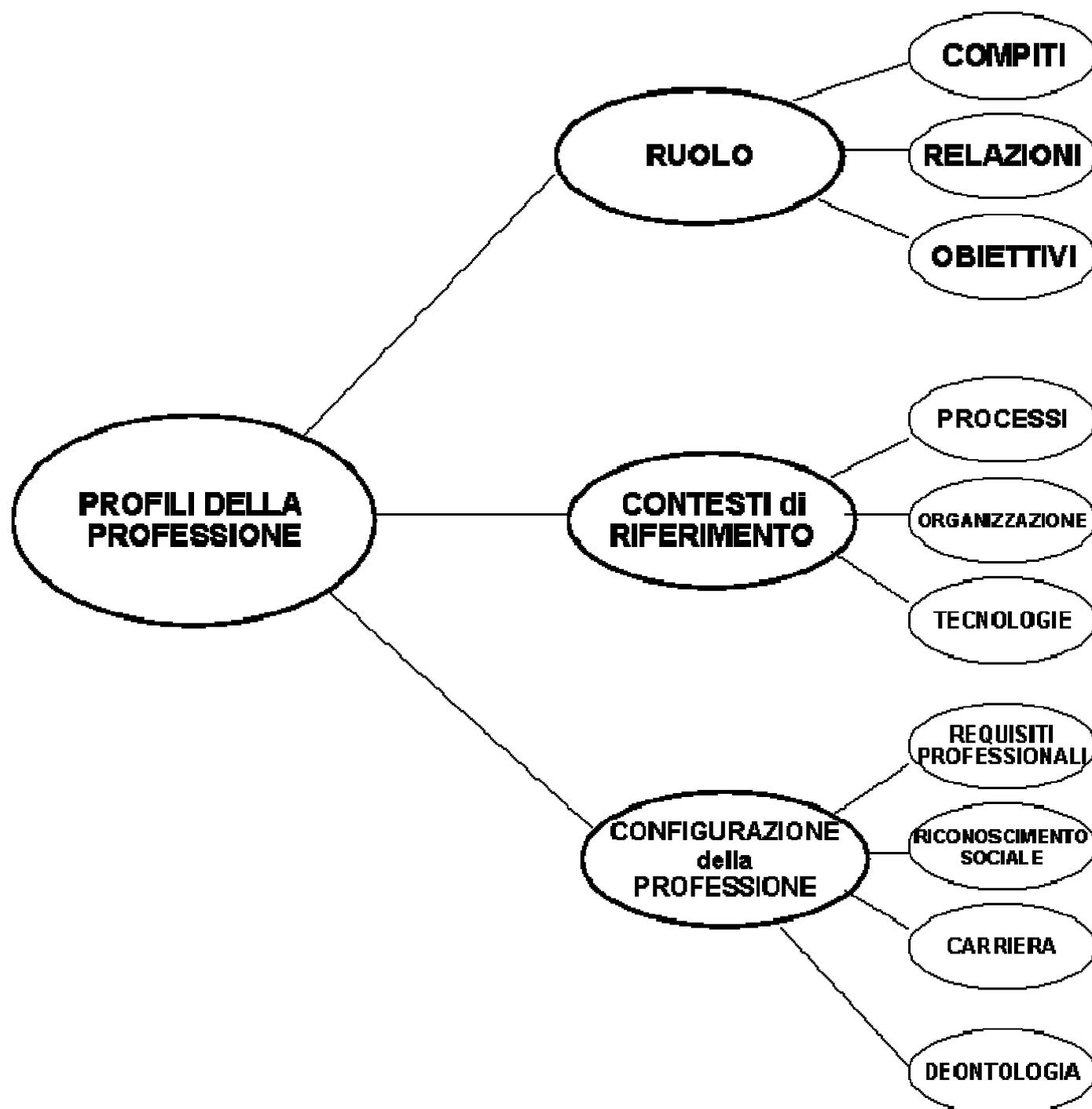
**E' IL RISULTATO DI UNA COMBINAZIONE DIVERSIFICATA FRA:**

- ***OPERATIVITA'***
  - **NUMERO DELLE OPERAZIONI**
  - **COMPITI TECNICO-PRATICI**
  
- ***SPECIALIZZAZIONE***
  - **ASPETTI DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA  
CHE PRESUPPONGONO CONOSCENZE APPLICATE**
  
- ***GESTIONALITA'***
  - **ATTIVITA' LAVORATIVA CARATTERIZZATA DA  
PROCESSI DI DECISIONE  
NELL'USO,  
DIMENSIONAMENTO E  
COORDINAMENTO DELLE RISORSE ORGANIZZATIVE**

**nel lavoro dei servizi alla persona è presente  
una “gestionalità diffusa”**

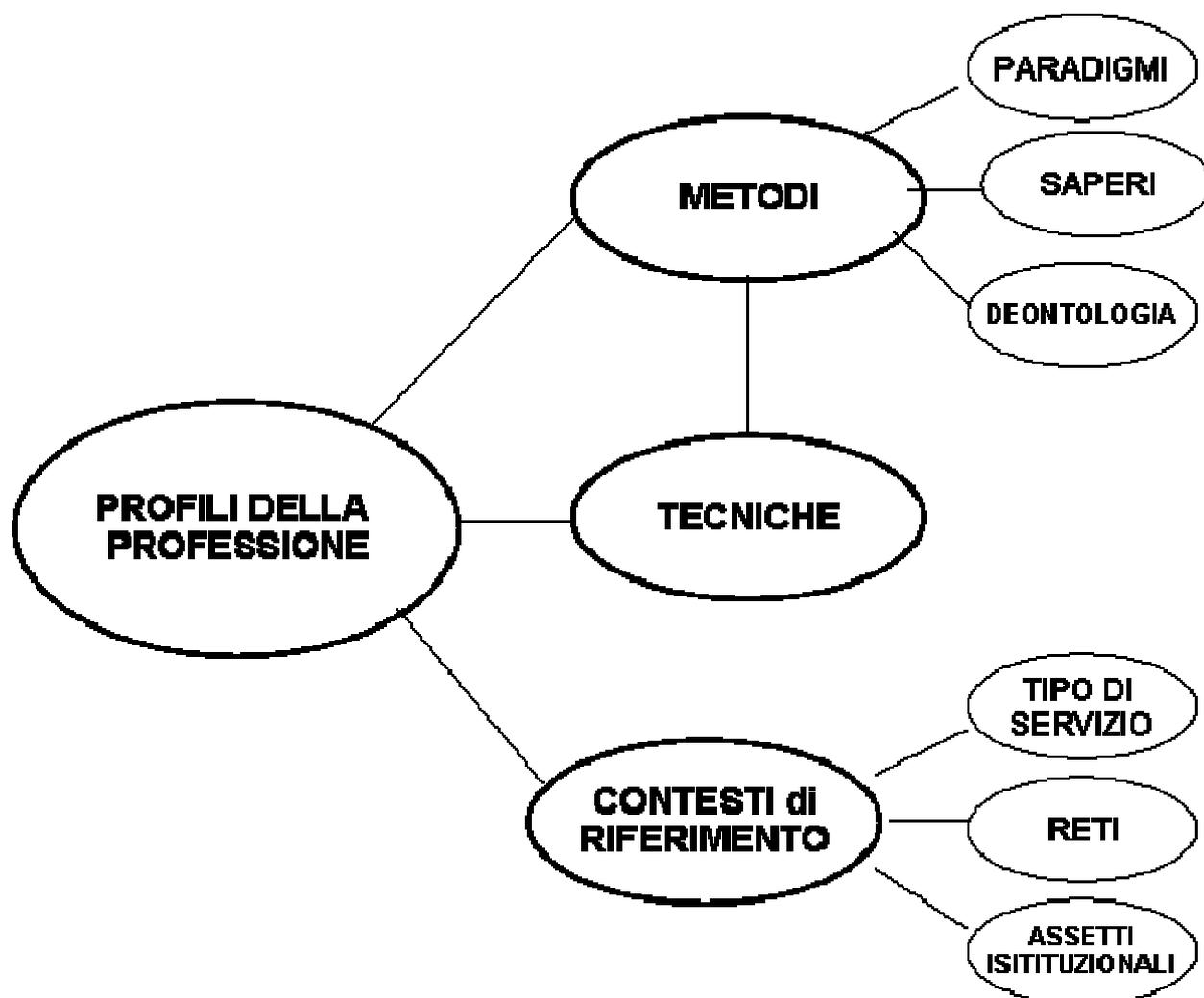
**(dai livelli di direzione alle équipes di servizio)**

## **PROFILI DELLE PROFESSIONI** **mappa dei contesti**



## **LE PROFESSIONI NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI**

### **Una mappa dei saperi e delle abilità**



**QUINDI LA RIFLESSIONE SUGLI ASSETTI ISTITUZIONALI  
HA L'OBIETTIVO  
DI COLLOCARE NEL CONTESTO STORICO  
LE AZIONI PROFESSIONALI ED ORGANIZZATIVE**